



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "ETTORE MAJORANA"

00075 LANUVIO (ROMA) - VIA CARLO MARX,2 - COD. SCUOLA RMIC8BG00X- C.U.UF35B1

- fax 06/9303153 –www. majoranalanuvio.gov.it- RMIC8BG00X@istruzione.it -

RMIC8BG00X@PEC.ISTRUZIONE.IT -

Protocollo di Accoglienza alunni con disturbo specifico dell'apprendimento

Questo documento è il protocollo di accoglienza d'Istituto e costituisce la linea guida di informazione, riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano **Disturbi Specifici di Apprendimento**

E' nato dalla volontà di condividere principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza ed integrazione degli alunni con DSA, consentendo di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nelle varie circolari e disposizioni che si sono succedute in questi ultimi anni. Pertanto esso è conosciuto e condiviso da tutto il personale della scuola. Garantire il successo scolastico ai nostri ragazzi rappresenta una sfida alle nostre capacità professionali.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni DSA, formulato sulla base della recente normativa,

- Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.2004: Iniziative relative alla Dislessia
- Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.10.2005: Iniziative relative alla Dislessia
- Nota MIUR n. 1787 del 1.03.2005: Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia
- Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005: Coinvolgimento della famiglia
- C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007: Disturbi di apprendimento: indicazioni operative
- Decreto Presidente della Repubblica n.122 del 22.06.2009 art. 10: Valutazione D.S.A.
- Nota Miur n°5744 del 28.05.2009 ESAMI DI STATO PER GLI STUDENTI CON D.S.A. O.M 44 DEL 5. 05. 2010
- Legge dello Stato sui D.S.A. n. 170/2010: “ Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”

contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con DSA,
 definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica,
 traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento,

I Disturbi Specifici di Apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia, interessano circa il 5% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo.

Con il termine DSA si intendono varie tipologie di disturbi specifici dell'apprendimento, tra le quali la più conosciuta è la dislessia.

La **dislessia** è una disabilità di origine congenita e di natura neurologica che impedisce a soggetti intellettivamente normodotati di automatizzare la lettura e quindi di renderla fluida e scorrevole.

Oltre alla dislessia esistono altri DSA legati alle abilità scolastiche: la disgrafia, la disortografia, la discalculia

La **disgrafia** è un disturbo della scrittura che riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura ma non il contenuto.

La **disortografia** riguarda l'ortografia: si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

La **discalculia** è un disturbo che coinvolge le abilità di processazione numerica, calcolo, scrittura e lettura del numero.

I ragazzi con DSA trovano difficoltà ad adattarsi ai tradizionali sistemi di insegnamento e richiedono alcune attenzioni specifiche da parte dei docenti per poter apprendere per questo motivo con questo protocollo di accoglienza il nostro Istituto si impegna a mettere in atto tutti quei provvedimenti che sono opportuni al fine di rendere meno faticoso il percorso scolastico.

Accoglienza

Il nostro istituto attiverà il Protocollo per i ragazzi con DSA non appena riceverà la diagnosi specialistica prevista.

In particolare sarà importante che i vari soggetti operativamente provvedano ai seguenti passaggi:

I compiti della famiglia:

- Consegnare la diagnosi alla segreteria della scuola, con lettera di accompagnamento e fatta protocollare.
- Chiedere un eventuale colloquio con il Dirigente o il referente per i DSA.
- Collaborare con la scuola alla formulazione del PDP
- Supportare il ragazzo nel lavoro a casa
- Mantenersi in contatto con i docenti

Compiti dell'Istituzione Scolastica

- Acquisire agli atti la diagnosi, protocollarla e inserirla del fascicolo personale dell'alunno; consegnare copia al referente DSA.
- Organizzare incontri informativi e corsi di formazione per i docenti.
- Nominare un referente d'Istituto.
- Trasmettere alla nuova scuola il piano didattico personalizzato in un'ottica di continuità.

Compiti del Consiglio di Classe/Team Docenti

- Redigere collettivamente il PDP per l'anno scolastico in corso. Il P.D.P. deve essere redatto entro il primo trimestre dell'anno scolastico.
- Coinvolgere ed informare la famiglia relativamente alla formulazione del PDP .
- Segnalare al referente d' Istituto eventuali casi " a rischio"

Compiti del docente

- Concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa
- Adeguare la didattica e le modalità di verifica.
- Utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative più opportune alla situazione.
- Creare un clima relazionale favorevole che possa ridurre il disagio psicologico.

Referente d'Istituto per i DSA

- Accogliere gli studenti.
- Prendere visione delle certificazioni diagnostiche rilasciate dagli organi competenti.
- Curare i rapporti con le famiglie.
- Realizzare incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine di scuola al fine di condividere il percorso educativo- didattico e non disperdere il lavoro precedentemente svolto.
- Fornire informazioni e consulenza ai colleghi, riguardo gli strumenti compensativi e le misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.
- Individuare con il Dirigente la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno DSA.
- Organizzare e/o divulgare iniziative di formazione.
- Tenere i contatti con gli specialisti ASL.
- Inserire l'argomento DSA nel POF, prevedendo le azioni da attivare nei confronti degli alunni con DSA.
- Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

L'accoglienza implica l'uso di:

Strumenti compensativi e misure dispensative

L'utilizzo di misure compensative e dispensative, che non richiedono la segnalazione della L.104/92 ma soltanto la diagnosi dello specialista, è fondamentale e conforme alla personalizzazione della didattica, al fine di non inficiare il successo formativo di chi presenti DSA.

Tra le misure compensative :

- Uso del computer: controllo sintattico, ortografico, sintesi vocale.
- Uso di tabelle (tabella dell'alfabeto, dei mesi , dei caratteri...)
- Uso di tabelle per le misure e le formule geometriche
- Uso della tavola pitagorica
- Uso di tabelle di memoria
- Uso della calcolatrice
- Uso di audio registratore o lettore Mp3 (con cuffia) per registrare le lezioni in classe e risentirle a casa
- Installazione sui computer di classe del vocabolario multimediale
- Uso di internet per il reperimento dei materiali.
- Utilizzo di una didattica metacognitiva

Interventi dispensativi

Gli alunni devono essere dispensati da:

- Lettura a voce alta
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Ricopiare la lavagna
- Uso del vocabolario uso mnemonico delle tabelline

Inoltre si consiglia di adottare le seguenti misure

- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte
- Privilegiare la verifica orale.
- Valutazione formativa delle prove orali e scritte, tenendo conto del contenuto piuttosto che

- della forma
- Organizzazione interrogazioni programmate
- Riduzione del carico di lavoro a casa

BISOGNA RICORDARE CHE:

- gli strumenti compensativi e dispensativi non sempre sono sufficienti; i docenti devono essere informati e flessibili.

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON D.S.A. AGLI ESAMI DI STATO

Il Consiglio di Classe deve:

riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;

- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione delle prove scritte:

tempi più lunghi;

utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);

possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle

Prove.

<p>Interventi a sostegno di alunni con sospetto DSA, privi di diagnosi o finalizzati alla prevenzione e all'individuazione precoce delle difficoltà e dei disturbi specifici dell'apprendimento</p>
--

- In caso di situazioni sospette i docenti informeranno le famiglie consigliando un'osservazione specialistica (presso ASL o Centri accreditati))
- Inoltre in chiave preventiva l'Istituto ha attivato il seguente progetto:
Screening per l'individuazione precoce dei casi a rischio di dsa da effettuarsi a gennaio e maggio nelle classi prime e sempre a gennaio, come re-test, nelle classi seconde della scuola primaria.

Il Protocollo di Accoglienza è un documento elaborato dal Referente DSA , approvato dal Collegio dei docenti ed inserito nel P.O.F. e PTOF d' Istituto.